

Lettera aperta

Al Ministro dell'Interno
Anna M. CANCELLIERI

Al Ministro Pubblica Amministrazione e
per la Semplificazione
Filippo PATRONI GRIFFI

Onorevoli Ministri,

CGIL, CISL, UIL, ACLI, e i Patronati aderenti al CEPA (Patronato ACLI, INAS CISL, INCA CGIL, ITAL UIL) da oltre cinque anni sono impegnati a fornire assistenza e consulenza ai cittadini stranieri che richiedono il rilascio o il rinnovo del loro titolo di soggiorno.

Il nostro impegno insieme a quello prodotto dalle Amministrazioni competenti, nel corso di questi anni è riuscito a ridurre, in talune realtà sensibilmente, i tempi di attesa per la chiusura del procedimento, riuscendo così a garantire a questi cittadini un servizio più adeguato.

Come tutti abbiamo apprezzato l'emanazione della Legge 183/2011, provvedimento teso a favorire la semplificazione dei procedimenti amministrativi, con la relativa facoltà di auto certificare stati, fatti e realtà personali già conosciute ed in possesso delle Amministrazioni Pubbliche, come un segnale importante volto al raggiungimento standard di elevata efficienza delle P.A., nonché di un rinnovato rapporto tra i cittadini e gli uffici amministrativi.

Un nuovo rapporto che deve ovviamente comprendere nella platea degli interessati e beneficiari anche i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel nostro Paese.

Ma, a quanto ci risulta, a corredo di questa importante innovazione legislativa, non sono state contemporaneamente definite in modo completo quelle procedure di dialogo informatico tra le banche dati delle varie Amministrazioni coinvolte.

Questo ritardo per quanto riguarda la gestione delle pratiche inerenti il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno rischia di mandare in affanno tutto il sistema.

Ciò in ragione del fatto che pur consentendo ai cittadini stranieri di fornire l'autocertificazione in luogo della documentazione richiesta dalla nostra normativa sull'immigrazione, in assenza di colloquio tra le Banche dati della Pubblica Amministrazione, le Questure sono costrette a richiedere tramite i canali normali alle Amministrazioni deputate il riscontro delle informazioni fornite tramite autocertificazione.

Inoltre, i cittadini stranieri risultano esclusi da questo processo di semplificazione divenendo soggetto di prassi disomogenee e contraddittorie applicate loro dalla P.A. In particolare, la Circolare del Ministero degli Interni del 24/1/2012 ha di fatto dato luogo ad un conflitto procedurale i cui effetti ricadono sui cittadini stranieri richiedenti i rinnovi dei permessi di soggiorno, i nulla osta al ricongiungimento familiare, la cittadinanza italiana.

Pertanto, una norma dettata dalle migliori intenzioni sta creando disagi proprio verso coloro che dovevano ottenere benefici divenendo fonte di pesanti ritardi e confusione sulla concessione delle istanze in favore dei cittadini immigrati.

Onorevoli Ministri,

proprio al fine di scongiurare che questi ritardi ricadano su questa parte di cittadini, già chiamati negli ultimi giorni per queste pratiche a pagare un contributo economico aggiuntivo, da parte nostra giudicato non equo ed ingiustificato,

Vi chiediamo di intervenire congiuntamente;

per trovare immediatamente una soluzione che elimini da subito questa incongruenza che sta determinando questi disagi; continuando a lavorare nel frattempo affinché i programmati collegamenti informatici tra le varie amministrazioni vengano realizzati nei tempi più celeri possibili.

Il Segretario Confederale CGIL
Vera LA MONICA

Il Segretario Confederale CISL
Liliana OCMIN

Il Segretario Confederale UIL
Guglielmo LOY

Il Presidente ACLI
Andrea OLIVERO

Il Presidente Patronato ACLI
Fabrizio BENVIGNATI

Il Presidente INAS CISL
Antonino SORGI

Il Presidente INCA CGIL
Morena PICCININI

Il Presidente ITAL UIL
Gilberto DE SANTIS